



CIRCOLO MUSICALE MAYR-DONIZETTI



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO
BERGAMO - VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE COLOGNOLA)

40^a Stagione Operistica

venerdì 14 novembre 2014 • ore 21:00

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti. Musica di **Giacomo Puccini**

personaggi interpreti

Madama Butterfly (Cio-Cio-San) **MANAMI HAMA**

Suzuki **JULIJA SAMSONOVA-KHAYET**

Kate Pinkerton **SONIA LUBRINI**

F. B. Pinkerton **DIEGO CAVAZZIN**

Sharpless **CARLO MORINI**

Goro **LIVIO SCARPELLINI**

Il principe Yamadori **LUCAS BRITTER**

Lo Zio bonzo **ANGELO LODETTI**

Il Commissario imperiale **GIOVANNI GUERINI**

L'Ufficiale del registro **GIOVANNI GUERINI**

Coro lirico di Bergamo

Maestro del coro **FABIO TARTARI**

Studio Danza Ieva

Coreografie **ANNA MARIA IEVA**

Piccola orchestra dei Colli Morenici

direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi **Casa d'Arte Settima Diminuita**

capo macchinista **OLIVIERO SCALVINI**

macchinisti **ROMUALDO SARGA, GIUSEPPE VITALI**

luci **GIAMPIETRO NOZZA**

elettricista **MARCO CARMINATI**

assistente di palcoscenico **EMANUELE AGLIATI**

sartoria **ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI,**

AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO,

ANTONIETTA NAVA

trucco e acconciatura **Associazione**

Istituto Scolastico Sistema

omaggi floreali **I fiori di Pier e Nadia**

scene e regia **VALERIO LOPANE**

con il patrocinio di



Regione Lombardia



COMUNE DI BERGAMO

Assessorato alla Cultura e Spettacolo

abbonamento (5 spettacoli): 70 €

Singolo ingresso 18 € – Per informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – info@mayrdonizetti.it



Atto I. A Nagasaki, primi del Novecento. Il tenente della Marina degli Stati Uniti, Pinkerton, insieme al sensale di matrimoni Goro, si trova nella casa che ha acquistato per farne un nido d'amore con Cio-Cio-San, "Madama Butterfly", la geisha che sta per sposare. Fra i primi invitati giunge il console americano Sharpless, al quale Pinkerton confida la sua facile filosofia dell'amore: sposerà Butterfly con il rito giapponese, con la riserva di poterla lasciare quando avrà trovato una vera sposa americana. Sharpless lo rimprovera bonariamente, brindando con lui, mentre dalla collina giunge il corteo nuziale. Dopo i saluti, il console apprende da Butterfly che la sua famiglia un tempo era assai prospera, ma ora è finita in miseria, portandola a scegliere di fare la geisha. Suo padre è morto, ma ha un parente, lo zio Bonzo; giungono la madre e gli altri parenti, e comincia il rinfresco. Mentre tutti i parenti di Cio-Cio-San banchettano, lei mostra a Pinkerton i suoi oggetti più cari, fra cui un astuccio misterioso: Goro spiega che si tratta della lama che l'imperatore ha regalato al padre di lei, con l'invito a fare harakiri. Cio-Cio-San confida a Pinkerton di essere andata alla missione per farsi cristiana e lo prega di tenere il segreto: guai se lo sapesse lo zio Bonzo. Mentre si celebrano le nozze si ode di lontano la voce terribile dello zio che maledice e rinnega Butterfly. Pinkerton, infastidito, scaccia tutti per restare solo con la giovane sposa.

Atto II. Suzuki, la cameriera di Butterfly, prega davanti alla statua di Buddha perché Butterfly non pianga più: da tre anni Pinkerton è partito per gli Stati Uniti, e non si è fatto più vivo. Butterfly, tuttavia, non dubita del suo ritorno, e accetta stoicamente di combattere con la crescente miseria. Anche Goro e Sharpless vorrebbero farle cambiare idea; il primo proponendole un altro marito, il secondo tentando invano di smorzare le speranze di un ritorno di Pinkerton. Quando Butterfly mostra il figlio, frutto dell'amore con Pinkerton, Sharpless promette che informerà quest'ultimo di ogni cosa. Intanto Suzuki ha trascinato in casa Goro, reo di aver detto che nessuno sa chi sia il padre del bambino; Butterfly vorrebbe ucciderlo, ma in quell'istante si sente un colpo di cannone che annuncia l'arrivo della cannoniera "Lincoln", la nave di Pinkerton. Butterfly, in preda a una gioia incontenibile, ordina a Suzuki di preparare la casa per l'arrivo del marito e, indossato l'abito da sposa, si pone con il bambino davanti alla vetrata, in trepida attesa del mattino e del marito.

Atto III. È ormai l'alba, e Butterfly è ancora in attesa, col bambino; a fatica Suzuki riesce a convincerla ad andare a riposare. Subito dopo entrano in casa Pinkerton e Sharpless, mentre Kate, la moglie americana di lui, resta fuori ad aspettare. Suzuki racconta al tenente della disperata attesa e questi, sconvolto, si allontana. Resta solo Sharpless che cerca di convincere Butterfly ad affidare il bambino a Kate; Butterfly accetta di cedere il bambino, purché sia lo stesso Pinkerton a riceverlo dalle sue mani, mezz'ora dopo. Rimasta sola Butterfly riordina ogni cosa, poi va al reliquiario, prende la lama che servì al suicidio d'onore del padre. Sta per trafiggersi quando entra il bambino; ella lo copre quindi di baci, poi lo fa sedere, gli benda gli occhi, gli mette in mano una bandierina americana; quindi si ritira dietro il paravento per l'estremo harakiri. Un attimo dopo giunge Pinkerton, che, singhiozzando, s'inginocchia accanto al corpo senza vita di lei.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014 • ore 21:00**

MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti. Musica di **Giacomo Puccini**